



SABATO 28 GENNAIO 2012, ore 14.30

UNA GIORNATA A CORTE

moda e modi alla Corte di Maria Antonietta

**incontro col pubblico, presentazione del volume “La Parigi di Maria Antonietta”
e sfilata con accuratissime ricostruzioni di abiti settecenteschi**

ATELIER GLUCK ARTE

Via Cristoforo Gluck, 45 - Milano

Info: 331/9963519 - www.ateliergluckarte.org

INGRESSO LIBERO

Nel periodo in cui in Francia regnò **Maria Antonietta** la **moda del XVIII secolo** subì sviluppi incredibili, passando dall'opulenza tipica del rococò, con le gonne ricche di ornamenti tenute ampie dai larghissimi paniers, e le pettinature alte fino a mezzo metro, alla più comoda moda all'inglese, con le elegantissime redingote, o addirittura alle leggerissime (quanto scandalose) chemises di candida mussola. In poco meno di vent'anni Maria Antonietta, regina degli eccessi capace di passare dallo sfarzo della Galleria degli Specchi di Versailles all'atmosfera bucolica del villaggio alsaziano fatto costruire vicino al suo amato Trianon, seppe imporre il proprio gusto personale dettando le regole della moda a cui tutte le corti d'Europa dovettero assoggettarsi se volevano restare al passo coi tempi. A questo favoloso mondo, fatto di quelle esagerazioni che portarono alla Rivoluzione Francese, ma anche di molti miti da sfatare, è dedicato l'evento **Una giornata a Corte**, che si terrà **sabato 28 gennaio 2012** presso la sala dell'Associazione Atelier Gluck Arte di Milano (Via Gluck 45), a partire dalle ore 14.30 (ingresso libero). Una **sfilata di preziose e accuratissime riproduzioni di abiti storici** e la **presentazione del libro “La Parigi di Maria Antonietta”** di Alice Mortali offriranno lo spunto per approfondire la figura di Maria Antonietta e soprattutto l'occasione unica di poter vedere dal vivo riproduzioni accurate di abiti appartenenti a un'epoca straordinaria, forse la più eclettica che la storia della moda ricordi. A far da cornice sarà allestita una **piccola esposizione** di testimonianze del mito di Maria Antonietta: ritratti, stampe, manifesti cinematografici, fumetti, biografie. Grazie alla disponibilità di Sergio Salemi sarà possibile ammirare le **copie di due splendidi diamanti** appartenuti a Maria Antonietta: il Sancy e il Regent. A tutti gli ospiti verrà infine offerto un assaggio di ottimi cannellé prodotti dal ristorante **Camp di Cent Pertigh** di Carate Brianza. L'evento è organizzato da **AIMANT-Associazione Italiana Maria Antonietta** e **Associazione Atelier Gluck Arte** con il patrocinio dell'**Association Marie Antoinette** di Parigi.

Presentazione del libro “La Parigi di Maria Antonietta” di Alice Mortali

Intervengono Alice Mortali (autrice del libro) e Enrico Ercole (storico del costume).

“La Parigi di Maria Antonietta” (Edizioni Damocle) è un libro interessantissimo e decisamente originale, a metà tra la guida turistica e il manuale di storia. Alice Mortali, studiosa attenta del personaggio di Maria Antonietta e conoscitrice appassionata dei segreti di Parigi, traccia infatti un ideale tour parigino alla scoperta dei luoghi che videro protagonista la regina di Francia, sia nei

momenti belli della spensierata gioventù che in quelli più drammatici della prigionia e della morte sulla ghigliottina. Da Versailles a Place de la Concorde, dall'oro alla cella, si scoprono aneddoti e segreti per un viaggio decisamente originale. Intervistata dal giornalista Enrico Ercole, storico del costume, Alice Mortali ne parla al pubblico in una piacevole chiacchierata che aiuterà i presenti a calarsi nelle atmosfere della sfilata che seguirà la presentazione. Durante l'incontro verranno proiettati video e immagini.

Sfilata di abiti storici

Per la prima volta si potrà assistere a una vera e propria sfilata di abiti storici. Dieci preziose ricostruzioni di abiti femminili del XVIII secolo, realizzate da **Tiziana Romanato** e **Jessica Dalli Cardillo**, mostreranno al pubblico come e quanto sia cambiata la moda sotto il regno di Maria Antonietta. Si parte dal fasto dei balli di corte con i fastosi abiti di gala, con ampio panier (così chiamato perché nella forma ovale ricorda il cesto delle pescivendole al mercato) e le alte pettinature, spesso riproducenti elementi legati alla cronaca del momento, come la celebre nave che la stessa Maria Antonietta portò sulla testa per celebrare le vittorie navali francesi in America. Per passare poi a modelli più originali, come la "Polacca", con la gonna raccolta in tre drappaggi a simulare la spartizione della Polonia da parte di Austria, Prussia e Russia (perché la moda era riflesso della politica). Non mancheranno i modelli più comodi, senza panier, indossati da Maria Antonietta in età più matura, soprattutto dopo il parto, richiamanti la più "democratica" (e comoda) moda inglese. E ancora le andriennes: gli ampi abiti caratterizzati dal tipico mantellino sul retro, tenuta "ufficiale" delle dame durante i grandi appuntamenti ufficiali della corte. Spazio anche alle meno note "chemises", morbide e leggerissime camiciole in mussola, che tanto piacevano alla regina per girare indisturbata tra i prati del suo villaggio alsaziano fatto costruire nel parco di Versailles ma che tanto scandalizzarono il popolo francese: la sovrana vi si fece ritrarre in un quadro esposto al pubblico causando un vero e proprio scandalo per via della leggerezza del tessuto ma soprattutto per la sua provenienza "estera"... una vera sovrana doveva sostenere le seterie francesi piuttosto che pubblicizzare le felpe austriache! Ancora moda e politica. E proprio perché Maria Antonietta è l'indiscussa padrona di casa ecco due riproduzioni di suoi celebri abiti: l'incredibile abito a fiocchi indossato nel ritratto ufficiale fatto da Elisabeth Vigée-Le Brun nel 1778 (spedito a tutte le corti affinché potessero ammirare l'opulente eleganza della nuova regina di Francia) e quello nero, a lutto, indossato durante i tristi giorni della prigionia alla Conciergerie. Una sfilata davvero unica che dalle pettinature alle calzature propone un balzo nella storia per toccare con mano come nel giro di qualche anno potessero cambiare le maniche, le gonne, le acconciature e, soprattutto, il concetto di eleganza per il solo capriccio di una sovrana.

L'**Associazione Italiana Maria Antonietta** nasce nel 2009 per iniziativa di quattro giovani appassionate di storia spinte dalla curiosità per una figura storica, l'ultima regina di Francia, tanto controversa quanto solo superficialmente conosciuta. L'associazione si propone il compito di "promuovere e diffondere la cultura, la musica e l'arte del XVIII secolo, con particolare riferimento all'epoca in cui visse la regina Maria Antonietta di Francia (1755-1793)", come recita l'art. 4 dello statuto. Impegnata nell'organizzazione di spettacoli, concerti, rassegne e mostre, l'associazione ha sede a Imola (Bo). Tra gli eventi promossi dall'Aimant si segnalano la presentazione del libro scritto da Paolo Cortesi intitolato Luigi XVII. Il bambino ucciso dal terrore (Foschi Editore, 2008), e la giornata dedicata al Settecento organizzata presso Palazzo Tozzoni a Imola dove si sono svolte danze, rappresentazioni, visite guidate e concerti a tema.